

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

(art. 2429, secondo comma, c.c.)

Signori Soci,

Il bilancio di esercizio al 31/12/2008, redatto dagli amministratori ai sensi di legge e comunicato al collegio sindacale unitamente alla relazione sulla gestione, evidenzia un utile netto di Euro 40.230 ed un patrimonio netto, comprensivo del risultato del periodo, di Euro 13.103.607.

Il suddetto bilancio è oggetto di revisione da parte della società PricewaterhouseCoopers Spa, ai sensi degli artt. 116 e 156 del D.Lgs. 24/02/1998 n. 58.

Alla stessa società, così come deliberato dall'assemblea ordinaria del 25/05/2007, è inoltre affidato il controllo contabile previsto dagli articoli 2409 bis e seguenti del Codice Civile.

In ossequio al disposto dell'articolo 150 comma 3 D.Lgs. 58/1998 il collegio sindacale ha scambiato con la società di revisione dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Vi informiamo che a seguito degli accertamenti ispettivi di vigilanza condotti presso la Banca dal 21 Ottobre 2008 al 9 Gennaio 2009, solo in data 6 Aprile 2009 è pervenuta la notifica di contestazione formale delle rilevate irregolarità contenute nel rapporto ispettivo, su decisione dei competenti uffici dell'amministrazione centrale della Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 145 del D.lgs. 1° Settembre 1993 n. 385 (T.U.B.). Analoga contestazione è stata notificata a tutti i consiglieri di amministrazione in carica, ai membri effettivi del collegio sindacale nonché al direttore generale in carica fino al 20/10/2008.

Con la medesima notifica è stato comunicato l'avvio del relativo procedimento sanzionatorio amministrativo per l'inosservanza delle norme di cui agli artt. 51 e 53 del D.Lgs. 385/93 e delle correlate istruzioni di vigilanza. Tale procedimento si concluderà entro 240 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle controdeduzioni da parte del soggetto che ha ricevuto per ultimo la notifica della contestazione, fatte salve le ipotesi di sospensione e interruzione dei termini previste dal vigente ordinamento. La Banca d'Italia a conclusione del procedimento sanzionatorio, condotto nel rispetto dei principi indicati dall'art. 24, comma 1, della legge 28 dicembre 2005 n. 262 provvederà, ove ne sussistano i presupposti, a irrogare le sanzioni amministrative.

Si evidenzia che le rettifiche di stato per i crediti dubbi, espresse dall'Organo di Vigilanza, sono state recepite dagli amministratori in misura superiore al 70% del loro valore complessivo mentre le relative rettifiche di valore proposte, previa puntuale analisi delle singole posizioni, sono state imputate al conto economico nella misura che gli amministratori hanno ritenuto adeguata sulla base delle garanzie acquisite a presidio dei rischi e delle azioni di recupero già intraprese.

Le constatazioni dell'organo di vigilanza hanno riguardato profili di conformità, il processo di erogazione del credito, lo stato degli impieghi, l'organizzazione ed i controlli interni, le procedure in materia di antiriciclaggio. Per talune specifiche contestazioni, il consiglio di amministrazione ha deliberato di incaricare esperti della materia per il rilascio di pareri e la redazione delle relative controdeduzioni entro il termine assegnato dalla Vigilanza.

Le contestazioni dell'organo di vigilanza sono state oggetto di riunioni di approfondimento e di scambio di informazioni con il Presidente ed il Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione, con l'Alta Direzione e con i responsabili della società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa. In data 15 Aprile 2009, abbiamo ricevuto la versione aggiornata del progetto di bilancio al 31 Dicembre 2008 contenente, in apposito paragrafo della relazione sulla gestione, un'informativa sulle risultanze degli accertamenti ispettivi sopra richiamati. Ulteriori variazioni sono state apportate nelle pertinenti sezioni della nota integrativa, per tener conto delle suddette risultanze.

Vi evidenziamo che la società di revisione ha comunicato solo in data odierna all'organo di vigilanza, al presidente del consiglio di amministrazione ed al presidente del collegio sindacale che

per le circostanze sopra richiamate, che richiederebbero lo svolgimento di procedure di revisione addizionale secondo modalità e tempi non compatibili con l'acquisizione degli elementi ritenuti necessari per l'emissione del parere professionale di sua competenza sul bilancio entro i termini richiesti, sarà emessa a breve una relazione sul bilancio contenente l'impossibilità di esprimere un giudizio. La suddetta comunicazione è stata formulata ai sensi dell'art.52 del D. lgs 385/2003. Successivamente alla predetta comunicazione, ed in pari data, la predetta società ha rilasciato la relazione ai sensi dell'articolo 2409 ter del Codice Civile e ai sensi dell'articolo 156 e dell'articolo 116 del D.lgs 24 febbraio 1998 n. 58.

L'attestato rilasciato dalla società Pricewaterhouse Coopers Spa ed allegato al bilancio, in riferimento ai fatti di gestione e nel merito dei risultati conseguiti, non esprime un giudizio sul bilancio di esercizio della Banca Popolare Vesuviana al 31 dicembre 2008 a causa della rilevanza delle limitazioni descritte nel paragrafo 3.

Analogamente, per la verifica di conformità della relazione sulla gestione alle norme di legge e dei regolamenti, la società di revisione non esprime il giudizio sulla coerenza della relazione con il bilancio, a causa delle limitazioni descritte al paragrafo 3.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare:

- Diamo atto che il bilancio al 31 dicembre 2008 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS e IFRS) emanati dallo IASB ed attualmente in vigore nonché con riferimento alle fonti interpretative e documenti del citato Organismo, dell'O.I.C. e dell'A.B.I.
- La Banca non si è avvalsa della facoltà di riclassificazione degli strumenti finanziari prevista dalle modifiche apportate ai principi contabili IAS 39 e IFRS 7 dalla Commissione della Comunità Europea, con regolamento (CE) n. 1004/2008 del 15 ottobre 2008. Ulteriori principi ed interpretazioni, già omologati dalla Commissione Europea, ma applicabili soltanto successivamente alla data di riferimento del presente bilancio, non sono stati applicati anticipatamente.

- Nella relazione del consiglio di amministrazione è stata fornita illustrazione sull'andamento della gestione, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sull'evoluzione prevedibile della gestione.
- Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, Codice Civile.
- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull'idoneità del sistema di controllo interno e di quello amministrativo-contabile.
- La società di revisione, che ha sottoposto la contabilità ai controlli previsti dalla normativa vigente, ha comunicato nel corso delle riunioni di Collegio Sindacale del 11/04/2008, 25/11/2008 e del 17/02/2009 che nell'ambito delle verifiche di sua competenza non sono emersi fatti e/o irregolarità tali da comportare segnalazioni agli organi sociali ed istituzionali della Banca con riferimento alla regolare tenuta della contabilità ed alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- Abbiamo partecipato all'assemblea annuale dei soci, a n. 21 adunanze del Consiglio di Amministrazione e a n. 2 riunioni del comitato esecutivo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento
- Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Banca.
- Nell'ambito delle verifiche svolte, abbiamo sollecitato l'adozione di un documento annuale di "politica del credito" che preveda, salvo deroghe disposte dal Consiglio di Amministrazione:
 - a) un limite di esposizione nei confronti di clienti singoli e nei confronti di clientela costituente "Gruppo";
 - b) un limite dei rischi creditizi complessivi;
 - c) l'ammontare massimo del credito erogato a clientela con affidamento, singolo o di gruppo in termini percentuali rispetto all'ammontare dei rischi creditizi complessivi;
 - d) il limite di concentrazione di ciascun ramo di attività economica rispetto al totale impieghi.
- Nell'ambito delle verifiche svolte, abbiamo raccomandato il costante monitoraggio delle obbligazioni degli esponenti bancari. Abbiamo anche evidenziato l'opportunità che il consiglio di amministrazione adotti con la massima sollecitudine un regolamento interno automatizzato.
- Nel corso della riunione del 11/11/2008, i sindaci in carica hanno altresì attestato di aver provveduto nei termini all'invio telematico della dichiarazione ex art. 144-quaterdecies del Regolamento Emittenti Consob n.11971/1999 e succ. modifiche, relativamente agli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti, connessa al calcolo del cumulo degli incarichi. Hanno altresì attestato che a loro carico il coefficiente di tale cumulo è

compatibile con l'incarico di membro del collegio sindacale della Banca Popolare Vesuviana.

- Sono state eseguite visite di controllo ai vari uffici della Banca finalizzate, tra l'altro, alla verifica dell'osservanza delle disposizioni sulla corretta gestione del credito, sulla situazione delle posizioni anomale e sulle norme speciali previste dalla legge 05/07/1991 n. 197 e succ. modifiche in materia di antiriciclaggio. Il risultato di tali verifiche, svolte con la partecipazione dei responsabili delle diverse funzioni aziendali, è stato puntualmente riportato nel libro delle adunanze del collegio sindacale.
- Su invito dell'organo di vigilanza, nel corso dell'esercizio abbiamo effettuato una verifica straordinaria sulle attività poste in essere dalla Banca in materia di antiriciclaggio (Legge 197/1991 e successive modifiche) rilevando che le procedure attuate (informatiche ed organizzative) consentono un sostanziale rispetto delle prescrizioni della normativa. In senso conforme si è espressa anche la società di revisione incaricata dell'internal auditing.
- Abbiamo esaminato tutte le relazioni ispettive redatte dai responsabili del sistema dei controlli interni e dalla società di revisione incaricata del controllo esterno e della funzione di compliance.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Banca anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile, nonché l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.
- Non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2409, primo comma, del codice civile.
- Non sono state segnalate denunce ai sensi dell'art. 2409, settimo comma, del codice civile.
- Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato all'assemblea dei soci il parere previsto dall'articolo 6 dello statuto sociale vigente.
- Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi.
- Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.
- Per quanto attiene all'informativa resa dal consiglio di amministrazione nella relazione sulla gestione, facciamo rinvio al giudizio espresso dalla società di revisione ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2409 ter, secondo comma lett. e) del codice civile.
- Ai sensi dell'art. 2426 c.c., punto 5, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di immobilizzazioni immateriali per € 16.954.

- Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Premesso che l'attività di controllo contabile non compete al collegio sindacale bensì alla società di revisione Pricewaterhouse Coopers Spa e che la stessa, con la richiamata relazione, ha dichiarato di non essere in grado di esprimere, al momento, un giudizio sul bilancio di esercizio della Banca Popolare Vesuviana al 31 dicembre 2008 a causa della rilevanza delle limitazioni descritte nel paragrafo 3, lo scrivente collegio, non avendo a disposizione tutte le informazioni necessarie, non è in grado di formulare proposte all'assemblea ai sensi dell'art.2429 Cod.Civ. .

Napoli ,15 Aprile 2009

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Francesco Nania - Presidente
Prof. Fabrizio Fiordaliso - Sindaco Effettivo
Dott. Giuseppe Salvati - Sindaco Effettivo